

## CURLING: UNO SPORT IN ASCESA ANCHE IN ITALIA

INTERVISTA A JOEL RETORNAZ



### ATTUALITÀ

La violenza, un problema  
non solo degli stadi

### SPORT

L'Italia sul podio anche senza Mondiali

### PROGETTI

Servizio civile e 5x1000



# ACCORDO NAZIONALE ANCoS MULTISERVICE

*Una grande iniziativa  
a favore dei nostri Associati*



**LA PERCENTUALE DEGLI SCONTI  
APPLICATI VARIA MEDIAMENTE  
DAL 30 AL 50% A SECONDA  
DELLA PRESTAZIONE FORNITA.**

**P**rima di tutto la salute. Un bene spesso sottovalutato, ma in realtà un valore di primaria importanza per tutti, che si tratti di piccoli acciacchi o patologie più serie. Proprio perché - come dice il proverbio - «di salute ce n'è una sola» e non va trascurata la nostra Associazione ha deciso di venire incontro alle necessità dei soci e di inaugurare il nuovo anno con una novità che riguarda i tesserati ANCoS. Nei giorni scorsi è stato infatti sottoscritto un accordo che consente ai nostri associati, in regola con il tesseramento 2016, di usufruire dei servizi forniti dalla Blue Assistance con tariffe agevolate.

La Blue Assistance, nata nel 1993, è la Società di Servizi appartenente a Reale Group, leader nell'ambito della salute e dell'assistenza alla persona alla famiglia e ai loro beni.

La sua rete odontoiatrica conta ad oggi oltre 1.200 studi odontoiatrici convenzionati, 1.200 case di cura e poliambulatori e circa 500 fisioterapisti sull'intero territorio nazionale ed opera in regime di qualità costantemente monitorata. In forza di detto accordo gli associati ANCoS potranno, mediante semplice presentazione della tessera presso i centri convenzionati, avvalersi delle prestazioni odontoiatriche, diagnostiche e fisioterapiche prestate da tali centri.

I nominativi dei centri convenzionati sono reperibili sul sito [www.mynet.blue](http://www.mynet.blue) e, comunque, presso le sedi ANCoS e le prestazioni offerte agli utenti finali valgono sino a 4 familiari conviventi con il titolare della tessera.



**PROPRIETARIO ED EDITORE**  
ANCoS – Associazione Nazionale  
Comunità Sociali e Sportive di  
Confortigianato  
ancos@confortigianato.it  
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013  
presso il Tribunale di Torino

**UFFICI DI REDAZIONE**  
MAY Communication  
www.maycommunication.com

**DIRETTORE EDITORIALE**  
Fabio Menicacci  
fabio.menicacci@confortigianato.it

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Egidio Maggioni  
egidio.maggioni@maycommunication.com

**REDAZIONE**  
Silvia Bazzani, Mavi D'Egidio

**PROGETTO GRAFICO**  
MAY Communication

**IMPAGINAZIONE**  
Elena Colombi, Mattia Ambrami,  
Riccardo Monastero, Federico Vecchio

**CREDITI FOTOGRAFICI**  
Annagrazia Greco, Archivio MAY  
Communication, Freepik, ICPOnline, Twitter

**HANNO COLLABORATO**  
Jacopo Bianchi, Bernadetta Cannas,  
Giulia Cavaliere, Giorgio Diaferia,  
Renato Rolla, Ottavio Ferenzena

**STAMPA**  
Cpz Group Costa di Mezzate

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in  
abbonamento postale – D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,  
comma 2 e 3, LO/BRESCIA – Anno V n. 15

**NELLE PAGINE CENTRALI  
IL CALENDARIO 2019  
DI ANCoS**

**C**ari amici e soci dell'ANCoS, questo è il numero che chiude un altro anno passato insieme, all'insegna di nuovi traguardi e nuovi obiettivi che già abbiamo tracciato anche per il 2019. Il 2018 ha visto un'Italia esclusa dai Mondiali di calcio, ma che si è fatta protagonista in tante discipline, soprattutto nel volley, con l'argento di una grande squadra femminile, supportata da un tifo appassionato di tutta la Nazione e di cui vi raccontiamo nelle pagine interne. E per restare sul tema delle imprese sportive al femminile, trovate l'intervista e le foto di una atleta che ANCoS ha accompagnato alla Maratona di New York. Agnese Monacelli, alla sua prima avventura nella Grande Mela, ha corso infatti con la maglia dell'Associazione.

È ormai pieno inverno e vi parliamo di uno sport su ghiaccio ancora poco conosciuto da noi, ma che sta raccogliendo sempre più consensi: il curling. Oltre al racconto della storia, abbiamo intervistato il capitano della squadra azzurra sul futuro di questa disciplina.

Il 2018 ci ha visto ancora molto attivi sui progetti legati al 5x1000: oltre alle nuove consegne dei pulmini TrasportABILE, abbiamo donato ad associazioni vicine ad anziani e disabili anche sollevatori ed è continuata la consegna dei defibrillatori, così preziosi per molti centri. Trovate anche il racconto di quello che stiamo facendo a Betlemme, in supporto alla missione delle suore che gestiscono la struttura che accoglie i bambini in difficoltà.

Il nostro impegno con i giovani è stato molto intenso anche quest'anno: si chiude il Progetto per il Servizio Civile 2018, ma già si lavora a quello del prossimo anno. Non mancano, anche in questo numero, i racconti delle iniziative territoriali: i comitati sono sempre più attivi e i progetti e gli eventi sempre più interessanti, così come i consigli dei nostri rubricisti che su più argomenti ci supportano nelle attività.

Vi invito ad una lettura attenta di questo numero, lettura che spero possiate fare in un clima sereno: il Natale e le festività sono alle porte...

Auguri di cuore da parte mia e dell'Associazione tutta!!!

*Aldo Zappaterra*  
Presidente ANCoS

- 02. Tifo violento, non solo allo stadio**
- 04. Curling: intervista a Joel Retornaz**
- 07. Un anno di sport azzurro**
- 09. La Nazionale rosa di Volley appassiona l'Italia**
- 10. ANCoS alla Maratona di New York: intervista ad Agnese Monacelli**
- 12. Il 2019 nel segno delle bocce**
- 15. Donne e imprese: intervento ANCoS al Convegno di Milano**
- 18. 5x1000 ANCoS**
- 21. Hogar Ninos Dios. ANCoS sostiene una casa speciale a Betlemme**
- 23. Convegno SpeRA**
- 25. Servizio civile: nuovi progetti**
- 30. L'esperto risponde. Regolamento Europeo sulla Privacy**



# IL TIFO VIOLENTO: UN PROBLEMA NON PIÙ SOLO ALLO STADIO

*La finale della Coppa Libertadores giocata in Spagna  
emblema di un problema che colpisce il calcio mondiale*

» Redazione

**È** del 13 dicembre l'ultimo episodio increscioso che abbiamo registrato in Italia a causa di un fenomeno che sta avvelenando il calcio di tutto il mondo: parliamo del tifo violento, che sempre più esce dallo stadio per colpire il cuore delle città che ospitano i match.

La sfida romana Lazio-Eintracht, al di là del risultato calcistico, si è chiusa con un arresto (cui è seguito un patteggiamento) e 14 provvedimenti DASPO per altrettanti tifosi tedeschi, a cui sarà impedito l'accesso agli impianti sportivi per i prossimi 5 anni. Ma la partita di Roma non è purtroppo un caso isolato: segue di qualche giorno la finale di ritorno della Coppa Libertadores tra River Plate e Boca Junior, disputata il 9 dicembre in Spagna perché ritenuta troppo pericolosa in patria; infatti i gravi incidenti che hanno caratterizzato la vigilia della gara del Monumental, hanno spinto gli organizzatori allo spostamento del match, nonostante le proteste del Presidente argentino Macri.

Il quotidiano argentino Olé, uno dei più importanti del Paese, aveva titolato "Vergogna Mondiale" l'indomani della guerriglia che ha sconvolto Buenos Aires. La città si apprestava ad ospitare il G20 in un clima di grande tensione, già lesivo dell'immagine del governo Macri che voleva presentarsi al mondo come buon organizzatore di grandi eventi e candidare l'Argentina ad ospitare le Olimpiadi del 2030.

Il 24 novembre, data scelta per la finale di ritorno, quando nello stadio erano già entrati oltre 50 mila tifosi, a 500 metri dal Monumental, un gruppo di supporter del River ha preso d'assalto il pullman che stava conducendo alla gara la squadra del Boca, trasformando il quartiere Belgrano in una

zona di guerra: lanci di sassi e bottiglie hanno mandato in frantumi i finestrini del mezzo, ferendo con le schegge di vetro i giocatori all'interno (due di loro saranno portati d'urgenza in ospedale).

La polizia si è mobilitata subito e ha cercato di disperdere la folla con lacrimogeni e spray urticanti, riempiendo di gas l'abitacolo dei giocatori xeneizes, e intossicandone sei. E mentre intorno allo stadio avanzava il caos, un altro gruppo di tifosi sfondava l'ingresso della Tribuna Centenario costringendo la polizia ad esplodere proiettili di gomma e ad avanzare in tenuta antisommossa.

Nonostante i giocatori del Boca avessero espresso sin da subito la volontà di non scendere in campo, attorno alle 17.50 i media hanno diffuso un comunicato della Conmebol (Confederazione Sudamericana del Calcio) nel quale si dichiarava la mancanza di motivi validi per sospendere l'incontro. La notizia ha scatenato le ire dei leader boquensi, che hanno incontrato subito la solidarietà del tecnico rioplatense Marcelo Gallardo, il quale ha manifestato il proprio sostegno alla domanda di rinvio del match e ha incontrato gli avversari per sincerarsi delle loro condizioni. Solo alle 19.24 è stato ufficializzato il rinvio della partita, in un primo momento, al giorno successivo, a patto che la squadre fossero entrambe in grado di giocare. Ma, nella notte, l'aggravarsi delle condizioni del Capitano Pablo Perez che ne rendeva impossibile il gioco, ha determinato l'ufficialità del rinvio. La scelta successiva di giocarla in terra straniera per i timori della violenza dei tifosi è stata una sconfitta pesante per il calcio argentino e per tutto il Paese. Il fenomeno "violenza ultras" non è però un problema limitato al Sudamerica. La storia del calcio è purtroppo costellata di gravissimi eventi:



come dimenticare la tragedia dell'Heysel 29 maggio del 1985, quando, poco prima dell'inizio della finale di Coppa dei Campioni, i tifosi britannici causarono la morte di 39 persone, spingendo dei supporter italiani della Juventus contro un muro che improvvisamente crollò sotto il peso eccessivo. La tragedia scosse l'opinione pubblica a livello europeo e condusse, sotto l'egida del Consiglio d'Europa, alla firma, e successiva ratifica, di un'apposita Convenzione che fu sottoscritta a Strasburgo il 19 agosto di quell'anno. Scene di feriti e risse si sono verificate anche in Asia e in Africa, a testimonianza di come, non solo il calcio, ma anche l'incapacità di vivere lo sport, non conosca confini. La stessa parola "tifoseria" prende la sua origine da una malattia, a dimostrazione del fatto che la passione per uno sport assomiglia a una "febbre". Certo è che la violenza dei tifosi si lega quasi sempre al tifo calcistico: seguire la squadra del cuore allo stadio, prendere parte ai cori, sono esperienze uniche. Ci sono persone però che trasformano questa esperienza sportiva in un'occasione di risse e violenza. Ma come si può trasformare un gioco in qualcosa di così negativo? Le motivazioni vanno ricercate al di là dello sport: disoccupazione, disagio giovanile, aggressività, forme di razzismo (si pensi agli striscioni che campeggiano in alcuni stadi durante le partite, anch'essi forme di violenza) sono le spiegazioni più accreditate.

Per cercare di reprimere questo fenomeno in Italia si applica il DASPO (Divieto di Accedere alle manifestazioni SPortive) punto di arrivo di un lungo iter legislativo iniziato nel 1989. Il monitoraggio del Ministero dell'Interno è sempre attento, garantito anche dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive che fotografa la situazione dei campionati professionistici.

I dati 2018, dopo il girone d'andata, parlano purtroppo di numeri in aumento per quanto riguarda feriti, denunciati e arrestati, con la Serie

A che ha fatto registrare l'incremento più rilevante delle criticità. Quello che preoccupa è che negli ultimi tempi la violenza dei tifosi è uscita dagli stadi: spesso- a causa delle misure di sicurezza messe in campo negli impianti sportivi- gli ultras si danno battaglia nelle strade, provocando, oltre ai feriti, la devastazione di locali pubblici e monumenti storici. Come dimenticare i danni causati dall'orda olandese che nel 2015 arrivò a deturpare la "barcaccia", fontana simbolo di Piazza di Spagna?

Non possiamo non citare l'episodio gravissimo di Piazza San Carlo a Torino nel giugno del 2017, quando una folla di tifosi assisteva sui maxi schermi alla finale di Champions Juventus-Real Madrid, e una banda spruzzò spray al peperoncino dando vita al panico, causando la morte di una donna e oltre 1500 feriti. Un caso questo in cui i tifosi sono essi stessi vittime delle violenze: si è scoperto poi che il fine dell'azione era la rapina, utilizzando per creare il panico uno strumento che nasce per la difesa personale. Lo spray antiaggressione, diventato legale nel nostro Paese nel 2011 ed utilizzato per difesa personale soprattutto da un pubblico femminile, sta diventando strumento di violenza anche tra i giovani: lo testimoniano purtroppo gli episodi dolorosi del recentissimo concerto del trapper Sfera Ebbasta ad Ancona che ha rivelato una tragica moda già registrata ai concerti di idoli dei giovanissimi come Ghali e Achille Lauro. Un'onda di violenza che colpisce anche un pubblico di adolescenti che hanno scelto di vedere dal vivo l'esibizione del loro cantante preferito e si sono trovati vittime delle loro passioni.

Un fenomeno che va fermato; non basta la repressione delle forze dell'ordine, ci vuole un lavoro di prevenzione e di educazione che chiama in campo tutti i responsabili: dalle istituzioni alle squadre di calcio, nessuno può più ignorare che una passione (sia essa sportiva o musicale) va difesa sempre.

NAZIONALE







Foto by © WCF (World Curling Federation)

NAZIONALE



# JOEL RETORNAZ IL VOLTO DEL CURLING IN ITALIA

Lo skip azzurro ricorda l'impresa con il Canada a Torino 2006 e celebra l'ultimo successo ottenuto a novembre, il bronzo agli Europei di Tallinn in Estonia

» Mavi D'Egidio

**P**artiamo da lontano: Torino 2006 e l'incredibile partita contro il Canada. Fu una vera impresa sportiva e, forse, il momento che ti ha catapultato insieme alla squadra del curling sotto le luci della ribalta. Cosa ricordi di quella gara?

Quella di Torino 2006 contro il Canada è tuttora una vittoria storica per me, ma soprattutto per il curling italiano perché, nelle Olimpiadi in casa, finalmente la gente ha imparato a conoscere questo sport e l'esposizione mediatica che abbiamo avuto è stata straordinaria. Per spiegare la partita posso fare un paragone: è come nel calcio una partita Jamaica - Brasile e

noi eravamo i jamaicani ovviamente. La classica Davide contro Golia. Ricordo perfettamente un episodio della partita e riguarda lo skip canadese Russ Howard, un vero mito del curling, considerando che quando io non iniziavo ancora a giocare lui aveva già vinto due Mondiali. La nazionale canadese era talmente sicura di vincere che proprio Howard scherzava con me continuamente, anche sull'Italia, cercando di farmi perdere la concentrazione e distrarmi. Quando le cose hanno iniziato a mettersi male per loro, ha smesso di prendermi in giro... la soddisfazione è stata doppia!

**È la partita con il Canada durante i Giochi di Torino 2006 il ricordo più bello?**

Giocare una partita alle Olimpiadi in casa contro la nazionale più forte in assoluto. con molta gente che si era avvicinata al curling e ci seguiva con molto affetto, è stato bellissimo. Ricordo che si è giocato di sabato, con il Palazzetto stracolmo, noi abbiamo vinto ai supplementari ed è venuto giù lo stadio. Davvero la classica impresa sportiva "epica". Non capita spesso di battere il Canada, anzi, ci siamo andati vicino ai Mondiali di Las Vegas e a quelli in casa loro del 2015. Mi sono ricordato delle emozioni di quel momento pochi giorni fa, a Tallinn in Estonia: con un tiro simile a quello del 2006 contro il Canada, abbiamo battuto la Germania.

**Cosa ti ha avvicinato al curling e come è nata la passione per questo sport?**

Sono cresciuto a Cembra, un paese nel Trentino dove si è sempre giocato a curling fin dagli anni '70. Ho iniziato a giocare a curling da piccolo, insieme al calcio come tutti i bambini italiani; poi ho scelto il curling, perché a calcio non ero un granché. Per dirla tutta: mi facevano fare il secondo portiere.

**Oggi fai ancora fatica a spiegare lo sport che pratici?**

Noto con soddisfazione che dal 2006 le cose sono cambiate

e adesso le persone sanno di cosa si parla quando si accenna al curling. Anche se qualcuno ancora lo nomina, con ironia, "le bocce del ghiaccio", "le pentole a pressione", ecc., ora sanno di cosa si tratta. Resta difficile spiegarlo come sport perché ancora lo si vede molto poco. Una lacuna colmabile unicamente con una maggiore visibilità in tv.

**Due volte alle Olimpiadi: Torino 2006 e Pyeongchang 2018: che emozioni hai provato? E cosa è cambiato nel curling a dodici anni di distanza?**

Posso dire che tra le due Olimpiadi c'è stata un'evoluzione esponenziale per il livello del curling. Tutte le nazionali si sono attrezzate tecnicamente e sono migliorate. Con la nostra squadra di oggi, a Torino nel 2006, avremmo decisamente potuto puntare a una medaglia. Per quanto riguarda le emozioni, sono molto diverse: nei Giochi Invernali di Torino giocavamo in casa e abbiamo avuto diritto di qualificazione in quanto Paese ospitante, nel 2010-2014 non ci siamo qualificati e quest'anno, abbiamo raggiunto i Giochi di Corea per diritto acquisito. C'è anche da considerare che a Torino, alle mie prime Olimpiadi, avevo 22 anni e le ho vissute con una certa leggerezza, per l'età e perché il curling era pressoché sconosciuto ai più. Mentre quest'anno a Pyeongchang di anni ne avevo 34 e, dopo 12 anni di assenza dai Giochi, la mia consapevolezza era decisamente diversa.

**Qual è la fotografia più bella della tua carriera che porti con te?**

Sicuramente le qualificazioni alle ultime Olimpiadi. Otto nazionali erano già qualificate per la Corea e, per gli ultimi due posti disponibili, c'era un torneo di altrettante otto squadre. Lo scorso dicembre nella Repubblica Ceca, a un paio di mesi dai Giochi, siamo stati la prima nazionale a strappare il pass per Corea 2018, battendo la Danimarca. L'abbraccio con la squadra per la qualificazione olimpica ottenuta è l'immagine più bella che conservo.

**La nazionale azzurra di curling ha appena conquistato il bronzo agli Europei di Tallinn in Estonia, medaglia che mancava all'Italia dal 1979 ed è una vittoria che porta la tua firma.**

È stata una soddisfazione assoluta, anche perché credo che nel 1979 l'Italia non abbia vinto una vera e propria medaglia, se non ricordo male, le due perdenti della finale non hanno disputato la gara Terzo e Quarto posto, così la nazionale azzurra si è classificata terza a pari merito. Per quanto riguarda me, sono lo skip della squadra e devo tirare le ultime stone, è un po' come quando un calciatore tira l'ultimo rigore, quello decisivo: se lo segna è lui che tutti si ricorderanno come colui che ha portato alla vittoria, così come se sbaglia... stessa cosa per me. Ma il lavoro è di tutta la squadra, ogni tiro nel curling conta e tutti, in quanto sport di squadra, contribuiscono al risultato finale.

# IL CURLING DALLA SCOZIA MEDIEVALE ALLE OLIMPIADI IN COREA

Entrato ufficialmente a far parte degli sport olimpici invernali nel 1998, si ritiene essere uno degli sport di squadra più antichi al mondo

» Redazione

Il curling, fino a qualche anno fa sconosciuto ai più, dal 1998, disciplina olimpica dei Giochi invernali e sempre di più riscuote simpatie e interesse.

È uno sport che si gioca sul ghiaccio con pesanti pietre di granito levigate, in l'inglese *stone*, dotate di impugnatura. I giocatori, suddivisi in due squadre, fanno scivolare queste pietre su un pavimento di ghiaccio verso un'area di destinazione, detta "casa" (*home*), contrassegnata da tre anelli concentrici. Le due squadre, ognuna composta da quattro giocatori, lanciano a turno le pietre con un effetto detto *curl* (roteare in inglese), grazie al quale la pietra percorre una traiettoria curvilinea. Ogni squadra ha a disposizione otto lanci per ogni intervallo di gioco, detto *end*, dove ogni giocatore lancia due *stone*. I punti si calcolano in base al numero di *stone* più vicine al centro della casa alla conclusione di ogni mano. La traiettoria curvilinea può essere ulteriormente influenzata dall'azione delle scope da curling, che vengono usate per abradere la superficie del ghiaccio di fronte al sasso alterandone le caratteristiche.

Si presume che il curling sia stato inventato nella Scozia medievale: il primo riferimento scritto di una gara con delle pietre sul ghiaccio proviene dai registri dell'Abbazia di Paisley, nel Renfrewshire, databile al febbraio del 1541.

Nel passato, le *stone* erano semplicemente sassi di fiume a fondo piatto: i giocatori, a differenza di oggi, si basavano più sulla fortuna che sull'abilità o sulla strategia. Si narra anche che a Darvel, nello East Ayrshire, i tessitori si rilassassero giocando a curling. La Scozia è sede dell'organismo internazionale che

disciplina il gioco del curling, la World Curling Federation con sede a Perth. Oggi il gioco si è maggiormente affermato nell'ovest del Canada, importato dagli emigranti scozzesi. Il *Royal Montreal Curling Club*, fondato nel 1807, è il più antico club di questo sport ancora attivo in nord America. Attualmente il curling è praticato in tutta Europa e si è diffuso anche in Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Cina e Corea.

In Italia, il curling fa la sua prima apparizione a Cortina d'Ampezzo tra il 1925 e il 1930, ma è dagli anni 50 che inizia una pratica regolare di questo sport soprattutto nelle regioni dell'arco alpino e nel 1955 si svolge il primo campionato italiano di curling. Nel 1973 fa il suo esordio la prima nazionale italiana di curling ai mondiali, piazzandosi al 9° posto.

Il curling fa parte ufficialmente della federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) ed è organizzato a livello locale con le associazioni sportive che riuniscono i Curling Club.



# 2018, UN ANNO ALL'INSEGNA DEI GRANDI EVENTI DI SPORT

Archiviata la delusione Mondiali per il calcio, questo è stato un anno importante per tanti sport con gli azzurri protagonisti

» MDG



Una tragedia all'italiana, così si potrebbe riassumere il grande psicodramma che si è consumato dopo la mancata qualificazione ai Mondiali di Russia 2018 degli azzurri del pallone. In un Paese di calciofilo, in cui il calcio viene considerato ancora da molti l'unico sport nazionale, c'è stato tempo e modo per rifarsi. Il tricolore ha sventolato in altri campi e per altri sport.

A marzo a Milano è stata la volta dei Mondiali di pattinaggio di figura, che ha lasciato comunque l'Italia soddisfatta. Al di là dei possibili ritiri dei veterani che vestono i colori azzurri, chi sicuramente resterà è pronto a stupire ancora, perché c'è spazio per crescere, soprattutto per i due giovani Leccardi e Rizzo, ma anche per la coppia Della Monica-Guarise che ha mostrato di avere progetti ambiziosi, piazzandosi al quinto posto. Alla delusione per Carolina Kostner, scesa dal primo posto ai piedi del podio dopo il programma di corto hanno risposto Giada Russo,

con la Kostner anche a PyeongChang, e Elisabetta Leccardi, che si è classificata 21esima al suo debutto in una grande competizione internazionale, mostrando di avere già le caratteristiche per continuare su questa strada e con la possibilità di migliorare. L'Italia ha finalmente anche al maschile un nome giovane su cui puntare: è Matteo Rizzo, che in gara ha centrato il 17esimo posto mondiale.

Il giovane azzurro conferma il suo potenziale e la sua volitività, con la certezza che un pattinatore così giovane, bravo e soprattutto "made in Italy" nel singolo non l'abbiamo mai avuto.

È stato il volley azzurro a dare grandi emozioni in questo 2018, dopo la cocente delusione dell'eliminazione degli azzurri nei Mondiali disputati a fine settembre tra Italia e Bulgaria, ci hanno pensato le "ragazze terribili", così chiamate le giocatrici di volley italiane, protagoniste della cavalcata mondiale in Giappone. Dalla schiacciatrice Paola Egonu alla veterana Paola De Gennaro fino alla capitana Cristina Chirichella; sono state loro che hanno trascinato l'Italia fino a un'insperata finale ai campionati del mondo di volley in Giappone, a un passo dal sogno mondiale, in finale, dove un'Italia immensa non è bastata per battere la Serbia.

Ma è l'Italia della scherma che si conferma ancora una volta padrona del pianeta. A Wuxi in Cina per i Campionati mondiali 2018 l'Italia ha vinto il medagliere grazie agli ori memorabili che hanno distanziato Corea del Sud, USA e Francia.



## CON L'EMS UN ALLENAMENTO FA PER QUATTRO

Anche in Italia arrivano i centri con la tuta che in 20' sostituisce 2 ore di allenamento in palestra

» S.B.

Un allenamento che in 20' regala al corpo i risultati di due ore di fatica in palestra: è questa la nuova tecnica che da qualche tempo spopola anche in Italia. Aprono infatti, in tutta la penisola, i nuovi centri di EMS (Elettro Mio Stimolazione o Stimolazione Muscolare), perfetti per chi non ama fare sport o non ha il tempo per scadenzare in agenda le sessioni di allenamento.

Il metodo, praticato in apposite sale con la presenza di un personal trainer, prevede una tuta total body corredata di elettrodi. L'istruttore propone una serie di esercizi mentre è in corso la contrazione muscolare volontaria, l'elettrostimolazione agisce su più dell'80% delle fibre muscolari e ovviamente le contrazioni sono più intense dello sforzo volontario o rispetto all'allenamento che si può fare in palestra con i pesi. Questo permette esercizi più completi e risultati in tempi rapidi.

I protocolli mirati consentono di allenare contemporaneamente 350 muscoli in soli 20 minuti: si eseguono lavori isometrici o isotonici con dei pesetti e pose in isometria, studiati in base agli obiettivi: potenziare la forza, perdere peso, effettuare un allenamento dolce, o di posturologia. I dati sulle aperture dei centri in Italia negli ultimi anni parlano chiaro: gli italiani che si cimentano con l'EMS hanno un tasso di rinnovo degli abbonamenti dell'83%, mentre si registra un incremento annuo del 25% delle palestre che applicano il protocollo.



L'EMS viene usata anche come terapia riabilitativa in alcune palestre "tradizionali" e già dallo scorso anno, sono stati messi a punto specifici protocolli elaborati appositamente per chi fa sport. Una delle catene di centri EMS ha eseguito un test, su 30 persone, di cui 15 hanno testato 2 protocolli di elettrostimolazione e un altro si è allenato con un circuito di un'ora. Nel primo gruppo già dopo sei sedute si vedono miglioramenti nella forza e nella potenza muscolare, e dopo 12 sedute c'è un aumento del 20% della forza. E non manca l'aspetto "dimagrante" della tuta: 20 minuti consentono di bruciare 450-500 calorie.

Si ipotizza un incremento dell'EMS: per allestire un centro serve uno spazio piccolo (l'allenamento è per una o due persone alla volta), va bene per i pigri (ma non si pensi che non si fatichi: il muscolo stimolato si fa sentire sia durante che dopo l'allenamento) e per gli sportivi che vogliono migliorare le performance, ma anche chi deve agire su problematiche posturali o post traumatiche.

Uniche controindicazioni per le donne in gravidanza, per i portatori di pacemaker, per i pazienti ipertesi o con altre patologie che sono inadatte all'elettrostimolazione.

La controindicazione maggiore è per gli appassionati della palestra con gli attrezzi, i riti dell'allenamento e le chiacchiere da condividere mentre si suda. Per tutti loro, l'appuntamento resta nelle palestre tradizionali o all'aperto, in tuta ma senza elettrodi.



## L'ITALIA SI SCOPRE APPASSIONATA DI VOLLEY GRAZIE ALLA NAZIONALE "ROSA"

Il tifo italiano per la squadra ai mondiali in Giappone festeggia la medaglia d'argento

Il cammino della nazionale femminile di pallavolo ai Mondiali 2018 si è concluso con la medaglia d'argento. Un risultato meritatissimo, arrivato dopo tre settimane di gare che hanno appassionato la nazione tutta al bel gioco e alla grande determinazione in campo delle "ragazze terribili" italiane guidate da Davide Mazzanti.

Undici vittorie e solo due sconfitte, entrambe dovute alla squadra serba che si è aggiudicata l'oro.

Sono passati sedici anni dall'ultima volta in cui l'Italia del volley femminile è tornata sul podio e quest'anno lo ha fatto con una squadra di giovanissime: l'età media delle quattordici pallavoliste è inferiore ai 23 anni e per ben 10 atlete si è trattato del primo Mondiale giocato. Merito di quest'ottima nazionale è ovviamente del commissario tecnico Davide Mazzanti che - dopo una lunga preparazione - ha schierato una squadra con un'identità precisa e ben organizzata in campo, che ha messo in risalto le qualità di tutte: Paola Egonu è stata inarrestabile per tutto il torneo; Malinova ha guidato le compagne con velocità e precisione; Sylla ha lavorato grintosa in attacco; Bosetti ha mantenuto ordine ed equilibrio; Danesi è stata implacabile a muro; De Gennaro sempre attenta in ricezione e difesa; a capitanare tutte è stata la leader del gruppo, Cristina Chirichella. E se a bordo campo, dopo l'esito della finale, il mondo ha visto qualche lacrima delle atlete, in tutti si è avvertito forte il senso del "gioco di squadra" che le nazionali azzurre hanno schierato in Giappone.

L'Italia ha seguito le partite con audience riservato alle grandi gare (la finale ha registrato il 43,1 di share, 8 milioni di telespettatori al picco massimo, dati di ascolto da grandi match del calcio) regalando grande notorietà sui media - anche non sportivi - alle atlete che per tre settimane hanno simboleggiato la voglia di vincere condividendo sforzi e obiettivi.

Al loro rientro in Italia, le atlete hanno trovato folle di tifosi ad attenderle negli aeroporti di Malpensa e Fiumicino, pronti per foto ed autografi, a testimonianza del fatto che per gli italiani la medaglia conquistata "vale oro". Oltre all'affetto dei tifosi, sono arrivati per le atlete tantissimi riconoscimenti, tra questi la prestigiosa onorificenza "Ambasciatrice della Grande Milano" nel mondo, conferita dal comitato di presidenza del Centro Studi Grande Milano.

E, in rappresentanza della Nazione, il Presidente Mattarella ha voluto le atlete ospiti al Quirinale: non era mai successo prima per la medaglia d'argento.

Il futuro del Volley italiano femminile è tracciato ed è ottimista: la Nazionale, vice campione del Mondo, tra le tante attività, in programma nel 2019 giocherà una delle due tappe italiane della Volleyball Nations League, a Perugia.

Le azzurre di Mazzanti saranno in campo nella cittadina umbra dall'11 al 13 giugno contro Russia, Bulgaria e Corea del Sud.

E poi si guarderà ancora più lontano... il mondiale a Tokyo aspetta le "ragazze terribili" nel 2020.



# UN'ITALIANA ALLA MARATONA DI NEW YORK

Agnese Monacelli ha voluto raccontarci le sue emozioni da debuttante, in quella che è a tutti gli effetti la corsa più famosa ed emozionante del mondo

» Mavi D'Egidio

**N**on è una qualsiasi maratona nel mondo, è la MARATONA per antonomasia. Non c'è podista, corridore o amante della corsa che non sogni di correre - almeno una volta nella vita - la Maratona di New York, che ogni anno a novembre regala sensazioni davvero uniche agli appassionati. Perché la Maratona di New York è spettacolo, emozioni, divertimento, aggregazione, fatica, gioia e passione in un mix ad alto contenuto epico e narrativo. È davvero difficile spiegare a chi non ha vissuto questa esperienza quello che accade in quei 42 chilometri da Staten Island a Manhattan: la folla urlante che ti sostiene, ti incita, ti applaude e ti aiuta nei momenti di difficoltà, quello sciame di corridori, 50 mila di media, disposti a tutto pur di superare i propri limiti, perché la corsa è una battaglia con se stessi, non con gli altri. Abbiamo chiesto di raccontarci questa avventura a Agnese Monacelli, alla sua prima esperienza alla Maratona di New York, sostenuta e sponsorizzata da ANCoS, rappresentata sulla maglia dell'atleta nelle vie della "Grande Mela".

**Agnese, raccontaci innanzitutto quali sono le emozioni che si provano nel correre la Maratona più celebre al mondo.**

Immaginate migliaia di persone, provenienti da diversi Paesi del mondo, ragazzi, giovani e meno giovani, tutti con unico obiettivo: superare i propri limiti e arrivare alla fine del percorso, dopo mesi di preparazione, sacrifici, dolori... ci si riconosce al primo sguardo.



**Come ti sei preparata a questo appuntamento così impegnativo, oltre 42 km di corsa?**

L'idea è nata dentro di me quasi come una scommessa: "vorrei fare la maratona di New York," una di quelle frasi che dici così, magari perché vedi una foto su Instagram o perché pensi a un traguardo lontano dalla tua routine. Non ero una runner, il lavoro mi impegna quasi 14 ore al giorno: trovare tempo per gli allenamenti è una sfida giornaliera. Quando ti prefissi un obiettivo, però, nulla è impossibile. Allora ho trovato un coach, Massimiliano Natalizi, un gruppo di supporto, e pian piano quello che sembrava solo un sogno, si è trasformato in allenamenti specifici. Sono partita da tratti brevi, a base aerobica, innalzando sempre di più l'asticella della



difficoltà arrivando così, ad un ottimo risultato nella mezza maratona di Roma. La fase del potenziamento del ritmo cardiaco e anche di quello della prestazione a livello di tempi di percorrenza è culminata con la Cortina-Dobbiaco (30 km), gara impegnativa ma anche affascinante. Le domeniche successive le ho trascorse con i cosiddetti "lunghissimi specifici", per abituare il fisico e anche la mente: le gambe avrebbero dovuto rispondere agli impulsi del cervello per molti chilometri.

**Descrivici il tragitto della Maratona e che sensazioni hai provato nel percorrerlo.**

La Maratona di NY parte dal ponte Verrazzano dal quale, dopo 3 Km, si arriva a Brooklyn; giungere nel Queen, significa aver già percorso 24 Km e proseguire nel Queensborough, non prima di aver percorso il Bronx e le strade di Haarlem. A questo punto, arrivati al centro di Manhattan, si sono già calpestati 38 Km, non senza dolori, fatica e voglia di mollare. Ma oramai dalla 5th Avenue si entra nel bellissimo e suggestivo Central Park, immerso nei colori autunnali e allora le gambe riescono quasi ad andare da sole... l'emozione è davvero tanta, manca davvero poco. Al 41° km tutto il percorso, oramai, è praticamente in salita. I larghi viali tipici di questo meraviglioso parco si sono come per magia ristretti a causa della folla che ti incita con la parola "GO".... si vede da lontano l'arrivo il FINISHER...nel gergo dei runner, si entra nell'apoteosi per avercela quasi fatta! E poi ecco, vedi il 42,195 Km e sai che è finita... hai conquistato il traguardo!

**Tutti possiamo immaginare l'atmosfera che si respira a New York per l'evento ma solo chi lo ha vissuto può davvero descriverla. Ci vuoi provare per noi?**

Correre la maratona di NY non è solo un'esperienza fisica, è un'avventura che coinvolge tutti i tuoi sensi: l'udito, l'olfatto, sensazioni sulla pelle, il suono della città più cosmopolita del mondo. Ero preparata al percorso, sapevo cosa mi avrebbe aspettato a ogni chilometro che correvo... Corri, corri per quei tre km finali dove ti aspetta un'ovazione, dopo quei tre km vedi il traguardo: hai superato la parte che più ti metteva paura, quella che hai temuto sin dal primo giorno del tuo allenamento, quello per cui hai studiato il percorso dettagliatamente, miglio dopo miglio. È fantastico.

**Se potessi descrivere la tua esperienza a New York con lo scatto di una fotografia. Quale sarebbe?**

Il sorriso sul volto e negli occhi degli spettatori, dei passanti, dei poliziotti, dello staff che forniva acqua e supporto quando si rendevano conto che ero italiana: New York ama gli italiani.

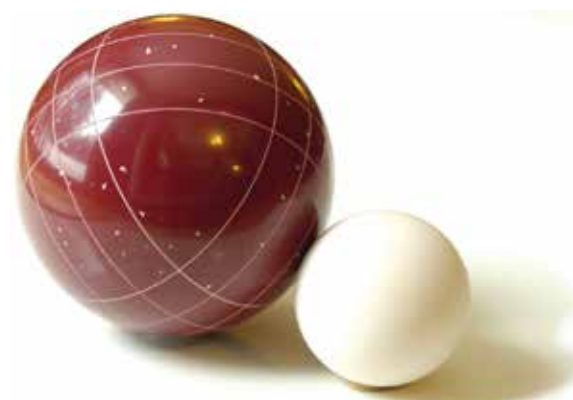




# UN 2019 NEL SEGNO DELLE BOCCE

» Jacopo Bianchi

Il movimento boccistico di ANCoS non si ferma. Chiusi a settembre al bocciodromo comunale di San Benigno i Campionati italiani 2018, l'organizzazione è già al lavoro per programmare la prossima stagione, confermando tutti i principali tornei e campionati. Le selezioni dei Campionati italiani 2019 inizieranno a marzo e continueranno fino a giugno. Come sempre, saranno sei le categorie in gara: individuali maschili e femminili, coppie, terne, quadrette e petanque.



A imporsi nell'ultima edizione è stata Sommariva Perno, vincitrice dei titoli dell'individuale maschile e della gara a coppie. In attesa dei tricolori del prossimo anno, a metà ottobre ha preso il via il II Memorial Delmondo, intitolato allo storico e indimenticato dirigente ANCoS. Alla manifestazione partecipano 36 società bocciofile che si sfideranno fino a primavera in gare con formazioni a terna e a coppie alternate. Sarà la Cafassese a dover difendere il trofeo, conquistato a fine febbraio al termine di una tiratissima finale contro il Ferriera disputata sui campi del bocciodromo di Cirié. Il Memorial si chiuderà il 3 marzo 2019. Inizieranno invece ad aprile le gare del Campionato di Società 2019: le eliminatorie si disputeranno fino a giugno per poi lasciare spazio alla poule finale in programma a settembre. Come sempre, sui prossimi numeri di Nuovi Percorsi troverete gli aggiornamenti di tutte le competizioni, con i risultati e le classifiche.



» Jacopo Bianchi

## Informazioni e scadenze

### Turismo sociale. Sportello ANCoS Torino

Come organizzare un'escursione per i propri associati? Come soddisfare le esigenze dei propri associati quando si parla di turismo? Per rispondere a questi e altri quesiti è operativo presso la sede ANCoS di Torino (via Principe Tommaso, 18) uno sportello informativo a cui i Circoli potranno rivolgersi per informazioni sul turismo sociale. Il signor Eugenio sarà a disposizione dal lunedì al venerdì, in orario d'ufficio, per rispondere a dubbi e trovare soluzioni economiche secondo le esigenze dei Circoli.

#### Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

### Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

#### Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

### Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

### Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

## AFFILIARSI È OBBLIGATORIO:

ANCoS non è solo una tessera, significa assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



### Il Comitato Provinciale ANCoS Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

### I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.



## KOINÈ, NEL 2019 A VICENZA IL 1° MEETING SUL TURISMO SPIRITUALE

Dal 16 al 18 febbraio 2019 Vicenza diverrà la capitale del turismo religioso: 3 giorni di incontri e scambi per un nuovo progetto di valorizzazione e promozione dei territori

» O.F.

Secondo i dati UNTWO 2016, su 1186 milioni di viaggiatori, oltre 300 milioni di persone, ogni anno, affrontano un viaggio per motivi religiosi: il 27% del turismo ha come meta un Santuario, movimentando circa 18 miliardi di dollari (fonte: Banca d'Italia).

La stessa Organizzazione segnala inoltre un trend in crescita (circa del 4%) per le località a caratterizzazione sacra detentrici di un ricco patrimonio culturale o storico.

L'Italia in questo contesto, con oltre 205.000 testimonianze storiche, monumentali, architettoniche e archeologiche, di cui 1600 Santuari, 30.000 Chiese, 700 musei diocesani, innumerevoli monasteri, conventi e luoghi a caratterizzazione spirituale, rappresenta naturalmente una meta privilegiata, con una stima di oltre 35 milioni di presenze tra pellegrini, escursionisti e vacanzieri, per una componente internazionale circa del 60% (Fonte: ISNART 2017).

Nella consapevolezza della portata del turismo religioso in Italia e della sua importanza nella promozione dei territori, per la prima volta in Italia, Italian Exhibition Group - leader in Italia nell'organizzazione di eventi fieristici - dedica una

sezione speciale dell'edizione del trentennale di Koinè a questo tema. Tutti gli operatori della filiera nazionale e internazionale e gli operatori professionali dell'accoglienza, si daranno appuntamento a Vicenza per creare reti e sinergie, in un contest interattivo e di condivisione di esperienze e di casi di successo. Il 1° Meeting del Turismo Spirituale, nasce in collaborazione anche con L'Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della Conferenza Episcopale Italiana, a seguito del lancio delle nuove linee guida per il turismo spirituale, Bellezza e Speranza per tutti. Dal 16 al 18 febbraio 2019 Vicenza diverrà dunque la capitale del turismo religioso: 3 giorni di incontri e scambi per un nuovo progetto di valorizzazione e promozione dei territori, mettendo in rete il patrimonio religioso culturale materiale e immateriale che li caratterizza, creando nuove opportunità di crescita e di sviluppo culturale, sociale ed economico.

La Hall 4 del Polo Fieristico di Vicenza, accoglierà L'arena Plenaria e le grandi Arene in cui avranno luogo gli eventi a sessioni parallele. Affiancheranno le Arene i rappresentanti delle Regioni italiane e i player leader del settore che presenteranno itinerari, destinazioni, progetti. Il format prevede convegni e giornate di studio, workshop, corsi di aggiornamento e tavole rotonde dedicate a docenti di settore a architetti, guide turistiche, operatori del settore e giornalisti.

Per informazioni: <https://www.koinexpo.com>



## IMPRESE, SOLO UNA DONNA SU QUATTRO AL VERTICE

È quanto è emerso dal Convegno con l'intervento di Patrizia Lia, presidente ANCoS Milano

» Redazione

Sempre più donne ricoprono ruoli di rilievo nelle imprese italiane, ma nelle "stanze dei bottoni" le quote rosa stentano ad affermarsi. A fine settembre erano oltre 2,5 milioni le cariche occupate da donne, lo 0,34 per cento in più rispetto al 2017. Ma secondo gli studi dell'Osservatorio dell'imprenditorialità femminile di Unioncamere-InfoCamere le donne rappresentano solo il 25 per cento dei quasi tre milioni e novecentomila amministratori d'impresa oggi esistenti in Italia.

Sono alcuni dei dati emersi dal convegno **L'Italia che vogliamo è più donna**, dove ha partecipato ed è intervenuta Patrizia Lia, presidente di ANCoS Milano. L'incontro si è tenuto nel capoluogo lombardo il 23 novembre, organizzato dalla Camera di Commercio Milano Monza Brianza e Lodi.

In Lombardia sono 423mila le cariche delle donne nelle imprese, ma al vertice sono solo una su quattro. Sono i dati della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi diffusi al convegno 'L'Italia che vogliamo è più donna', nel quadro dell'Osservatorio dell'imprenditorialità femminile di Unioncamere - InfoCamere nazionale. Nelle "stanze dei bottoni", le donne rappresentano solo il 24%, con 194mila degli 807mila amministratori d'impresa oggi esistenti in Lombardia.

Quasi 7mila le presidenti, 2mila le vicepresidenti, 1.251 gli amministratori delegati donne, 9mila le amministrate, 151 i direttori donna. Per donne imprenditrici, dopo Milano con 64 mila imprese, +1,6%, c'è Brescia, con 24mila e Bergamo con 19mila. A Milano città ci sono 109mila cariche femminili nelle

### L'Italia che vogliamo è più donna



Comitato promozione  
**Imprenditoria Femminile**



**GIOVANI@PRO**  
scuola, università, lavoro



Sala Conferenze e  
Sala Consiglio  
Palazzo Turati  
via Meravigli 9/b  
23/11/2018  
Per iscriverti [clicca qui](#)

imprese, +1,3% dal 2017. Bene presidenti e vice, 2 mila, con una crescita del 3%. Tra le imprenditrici, 38 mila, +1,5%, trainano come settori sport e arte.

I dati confermano che il processo che si è innescato, anche se esiste ancora un gender gap nelle posizioni di comando, ovvero quelle esecutive. Il tema importante, che si è affrontato durante il convegno, è quello dell'aiuto alle donne che lavorano da parte di tutto il sistema, con un focus sulle istituzioni, che dovrebbero attivarsi con progetti e aiuti concreti per ridurre il divario sotto questo profilo.

Patrizia Lia, artigiana e presidente di ANCoS Milano è intervenuta nella sua doppia veste, puntando ancora sullo stupore che c'è intorno alle figure



femminili che ricoprono cariche ai vertici di aziende o, come nel suo caso, di associazioni. “Ho notato spesso, rapportandomi con molte realtà maschili - esordisce la presidente ANCoS di Milano - che una donna presidente incuriosisce ancora molto. È nel sistema Italia che si fa ancora troppa fatica a realizzare che ci sia una donna ai vertici di un’associazione come ANCoS, per esempio. Qualcosa sta cambiando, anche se lentamente - conclude Patrizia Lia - anche nell’artigianato ci sono moltissime donne che fanno del proprio lavoro un’impresa e la mandano avanti con successo, lasciando le platee maschili incuriosite, ma noi donne siamo toste e siamo in grado di abbattere questo muro, di certo non ci facciamo spaventare”.

Sul tema è intervenuta anche Roberta Cocco, assessore alla Trasformazione digitale e servizi civili del Comune di Milano: “Stiamo lavorando affinché attraverso la trasformazione digitale si possano creare nuovi servizi, ovviamente per dare un valore a tutti - ha detto l’assessore - ma in particolare alle donne che ancora oggi ricoprono diversi ruoli all’interno della famiglia. Per cui la possibilità di scaricare un certificato, pagare un tributo, iscrivere i figli a scuola attraverso un semplice click, permette di gestire meglio i propri tempi rispetto a quelli della Pubblica amministrazione”.

Sempre secondo l’Osservatorio, in Italia, a fronte di 185mila presidenti del consiglio di amministrazione, le donne sono 32mila (il 17,36 per cento) anche se sono aumentate del 7 per cento rispetto a settembre 2017. Numeri nettamente in calo se si prendono in considerazione



le posizioni di direttore: su 4mila incarichi complessivi, le donne sono solo 600 (il 14 per cento). Gran parte di loro ha fondato o partecipato alla nascita di una delle imprese femminili, che oggi nel Bel Paese ammontano a un milione e 337mila (il 21,91 per cento del totale).

“La legge che prevede la presenza femminile nei board delle società pubbliche ha imposto il metodo inclusivo - ha detto Tiziana Pompei, vicesegretario Generale di Unioncamere nazionale - l’aspetto positivo è che ha portato un giovamento alle imprese che hanno visto crescere le loro performance perché la diversità porta arricchimento”.

“Le donne devono diventare ancora più protagoniste - ha dichiarato Marzia Maiorano, presidente del Comitato per l’imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi - come comitato promuoviamo l’imprenditorialità femminile nei contenuti strategici e nello sviluppo dell’Italia, per una più forte competitività economica. Se non verranno riequilibrati i team nelle aziende con alta spinta innovativa con la presenza femminile, le nostre aziende rischiano di essere limitate nella sfida internazionale e nell’accrescimento del Pil”.



**Un progetto di**  
Giovanna Mazzoni,  
Marco Nigro e Patrizia Lia  
**Hanno collaborato**  
Anna Sgarella, Morena Ceriotti  
**Sponsor tecnici**  
Meraviglia Modelli - Legnano  
Colorificio De Vanna - Legnano

Ricette e allestimenti



media partner





# CALENDARIO

2019

| Gennaio 2019 |     |     |     |     |     |     |
|--------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Lun          | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
|              | 1   | 2   | 3   | 4   | 5   | 6   |
| 7            | 8   | 9   | 10  | 11  | 12  | 13  |
| 14           | 15  | 16  | 17  | 18  | 19  | 20  |
| 21           | 22  | 23  | 24  | 25  | 26  | 27  |
| 28           | 29  | 30  | 31  |     |     |     |

| Febbraio 2019 |     |     |     |     |     |     |
|---------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Lun           | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
|               |     |     |     | 1   | 2   | 3   |
| 4             | 5   | 6   | 7   | 8   | 9   | 10  |
| 11            | 12  | 13  | 14  | 15  | 16  | 17  |
| 18            | 19  | 20  | 21  | 22  | 23  | 24  |
| 25            | 26  | 27  | 28  |     |     |     |

| Marzo 2019 |     |     |     |     |     |     |
|------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Lun        | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
|            |     |     |     | 1   | 2   | 3   |
| 4          | 5   | 6   | 7   | 8   | 9   | 10  |
| 11         | 12  | 13  | 14  | 15  | 16  | 17  |
| 18         | 19  | 20  | 21  | 22  | 23  | 24  |
| 25         | 26  | 27  | 28  | 29  | 30  | 31  |

| Aprile 2019 |     |     |     |     |     |     |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Lun         | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
| 1           | 2   | 3   | 4   | 5   | 6   | 7   |
| 8           | 9   | 10  | 11  | 12  | 13  | 14  |
| 15          | 16  | 17  | 18  | 19  | 20  | 21  |
| 22          | 23  | 24  | 25  | 26  | 27  | 28  |
| 29          | 30  |     |     |     |     |     |

| Maggio 2019 |     |     |     |     |     |     |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Lun         | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
|             |     | 1   | 2   | 3   | 4   | 5   |
| 6           | 7   | 8   | 9   | 10  | 11  | 12  |
| 13          | 14  | 15  | 16  | 17  | 18  | 19  |
| 20          | 21  | 22  | 23  | 24  | 25  | 26  |
| 27          | 28  | 29  | 30  | 31  |     |     |

| Giugno 2019 |     |     |     |     |     |     |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Lun         | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
|             |     |     |     |     | 1   |     |
| 3           | 4   | 5   | 6   | 7   | 8   | 9   |
| 10          | 11  | 12  | 13  | 14  | 15  | 16  |
| 17          | 18  | 19  | 20  | 21  | 22  | 23  |
| 24          | 25  | 26  | 27  | 28  | 29  | 30  |

| Luglio 2019 |     |     |     |     |     |     |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Lun         | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
| 1           | 2   | 3   | 4   | 5   | 6   | 7   |
| 8           | 9   | 10  | 11  | 12  | 13  | 14  |
| 15          | 16  | 17  | 18  | 19  | 20  | 21  |
| 22          | 23  | 24  | 25  | 26  | 27  | 28  |
| 29          | 30  | 31  |     |     |     |     |

| Agosto 2019 |     |     |     |     |     |     |
|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Lun         | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
|             |     |     | 1   | 2   | 3   | 4   |
| 5           | 6   | 7   | 8   | 9   | 10  | 11  |
| 12          | 13  | 14  | 15  | 16  | 17  | 18  |
| 19          | 20  | 21  | 22  | 23  | 24  | 25  |
| 26          | 27  | 28  | 29  | 30  | 31  |     |

| Settembre 2019 |     |     |     |     |     |     |
|----------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Lun            | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
|                |     |     |     |     |     | 1   |
| 2              | 3   | 4   | 5   | 6   | 7   | 8   |
| 9              | 10  | 11  | 12  | 13  | 14  | 15  |
| 16             | 17  | 18  | 19  | 20  | 21  | 22  |
| 23             | 24  | 25  | 26  | 27  | 28  | 29  |
| 30             |     |     |     |     |     |     |

| Ottobre 2019 |     |     |     |     |     |     |
|--------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Lun          | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
|              | 1   | 2   | 3   | 4   | 5   | 6   |
| 7            | 8   | 9   | 10  | 11  | 12  | 13  |
| 14           | 15  | 16  | 17  | 18  | 19  | 20  |
| 21           | 22  | 23  | 24  | 25  | 26  | 27  |
| 28           | 29  | 30  | 31  |     |     |     |

| Novembre 2019 |     |     |     |     |     |     |
|---------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Lun           | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
|               |     |     |     | 1   | 2   | 3   |
| 4             | 5   | 6   | 7   | 8   | 9   | 10  |
| 11            | 12  | 13  | 14  | 15  | 16  | 17  |
| 18            | 19  | 20  | 21  | 22  | 23  | 24  |
| 25            | 26  | 27  | 28  | 29  | 30  |     |

| Dicembre 2019 |     |     |     |     |     |     |
|---------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Lun           | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
|               |     |     |     |     |     | 1   |
| 2             | 3   | 4   | 5   | 6   | 7   | 8   |
| 9             | 10  | 11  | 12  | 13  | 14  | 15  |
| 16            | 17  | 18  | 19  | 20  | 21  | 22  |
| 23            | 24  | 25  | 26  | 27  | 28  | 29  |
| 30            | 31  |     |     |     |     |     |

**1 gen** Capodanno  
Coppa del mondo di sci alpino in Norvegia  
Coppa del mondo di sci di fondo in Svizzera

**6 gen** Epifania

**27 feb** Campionato del mondo  
di ciclismo su pista in Polonia.

**1 mar** Campionato del mondo  
di atletica leggera indoor in Gran Bretagna

**14 apr** Campionati africani di calcio U17  
in Tanzania

**21 apr** Pasqua

**22 apr** Lunedì dell'Angelo

**25 apr** Anniversario della Liberazione

**1 mag** Festa dei Lavoratori

**11 mag** Giro d'Italia di ciclismo

**2 giu** Festa della Repubblica

**7 giu** Coppa del mondo di calcio  
femminile in Francia

**6 lug** Coppa Europa di atletica leggera  
in Ucraina

**15 lug** Campionati del mondo  
di scherma in Ungheria

**9 ago** Campionati del mondo di nuoto  
in Corea del Sud

**15 ago** Ferragosto

**31 ago** Campionato mondiale maschile  
di pallacanestro in Cina

**20 set** Campionato del mondo  
di rugby in Giappone

**1 nov** Tutti i Santi

**8 dic** Immacolata Concezione

**25 dic** Natale

**26 dic** Santo Stefano

## NOTE



## CRACOVIA INSOLITA

25 - 28 APRILE

### 1° GIORNO 25 APRILE - TORINO/CRACOVIA

Partenza da Torino con voli di linea Lufthansa via Francoforte o Monaco – orari da confermare.

Arrivo all'aeroporto di Katowice, incontro con l'assistente e visita guidata al Santuario di Czestochowa. Si prosegue in bus per Cracovia. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

### 2° GIORNO 26 APRILE - CRACOVIA

Prima colazione a buffet in albergo. Alle ore 9.00 incontro con guida. Visita delle Miniere di Salgemma a Wieliczka: sculture di sale, grotte di cristallo, bassorilievi alla profondità di 250 metri. Rientro a Cracovia e nel pomeriggio visita della Collina di Wawel con il Castello Reale in stile rinascimentale; la Cattedrale gotica con le sue spettacolari cappelle, cripte, sarcofagi e tombe dei Re polacchi; la Città Vecchia con la Piazza del Mercato con il famoso Sukiennice, l'antico emporio dei tessuti e la torre del Municipio. Rientro in albergo, cena e pernottamento.

### 3° GIORNO 27 APRILE - CRACOVIA

Prima colazione a buffet in albergo. Ore 8.30 incontro con la guida e l'autista e partenza per la visita ai Campi di sterminio di Oswiecim e Birkenau. Terminate le visite rientro a Cracovia. Il resto della giornata è dedicato alla visita del Quartiere Kazimierz. Visita alla Vecchia Sinagoga costruita alla fine del 1.400 e al tempio restaurato, che oggi è il Museo della Storia e della Cultura ebraica in Polonia. Nel quartiere si trovano molte chiese barocche, del XVI e del XVII secolo; visita al Museo Nazionale con la celebre Dama con l'Ermellino di Leonardo da Vinci. Rientro in albergo, cena e pernottamento.

### 4° GIORNO 28 APRILE - CRACOVIA/TORINO

Prima colazione in albergo. Al mattino incontro con la guida e partenza per Bucarest. Arrivo a Bucarest e sistemazione in albergo. Pranzo libero. L'intero pomeriggio è dedicato alla scoperta della capitale romena, denominata "La Parigi dell'Est", ammirando i suoi larghi viali, i gloriosi edifici "Bell'Epoque", l'Arco di Trionfo, l'Ateneo Romeno, la Piazza della Rivoluzione, la Piazza dell'Università, e visitando la "Patriarchia" (centro spirituale della chiesa ortodossa romena) ed il Palazzo del Parlamento, il secondo edificio più grande del mondo dopo il Pentagono di Washington. Al termine della visita tempo libero per visitare il Mercatino di Natale di Bucarest. Alla sera cena tipica in ristorante con spettacolo di folklore e bevande. Rientro in albergo e pernottamento.



#### HOTEL PREVISTO O SIMILARE

HOTEL ALEXANDER II – 3\* centrale

#### QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Quota BASE per persona su base doppia **euro 740,00**

Supplemento singola **euro 80,00**

Tasse aeroportuali ad oggi per persona **euro 120,00**

#### LA QUOTA BASE COMPRENDE

voli di linea Lufthansa a/r  
trasferimenti da aeroporto ad hotel e ritorno con bus privato ed assistenza all'arrivo  
sistemazione in camere doppie con servizi privati e trattamento di pernottamento e prima colazione  
3 cene in hotel  
tutte le visite indicate in programma con guida parlante italiano  
tutti gli ingressi ai siti indicati  
assicurazione medico - bagaglio

#### LA QUOTA NON COMPRENDE

tasse aeroportuali come indicato  
eventuale assicurazione annullamento su richiesta  
I pasti principali e le bevande  
le mance e gli extra di carattere personale  
tutto quanto non espressamente menzionato alla voce "la quota comprende"

Al momento non è stato bloccato alcuno spazio, pertanto disponibilità e prezzi possono variare in base alla disponibilità effettiva dei voli e delle strutture all'atto della conferma.



## ANCoS CONFARTIGIANATO DONA 2 POLTRONE PER TERAPIA ONCOLOGICA ALL'OSPEDALE DI AVEZZANO

Due nuovissime poltrone per terapia oncologica sono state donate da ANCoS Confartigianato al reparto di oncologia dell'ospedale civile di Avezzano. Le poltrone, acquistate grazie ai contributi del 5xmille, sono state consegnate a fine novembre, presso il reparto.

*“La nostra idea è stata quella di contribuire, nel nostro piccolo, al percorso di cura cui sono sottoposti ogni giorno i malati oncologici”* è quanto dichiara Cristina Rauso, dipendente di Confartigianato Avezzano e Segretario di ANCoS, illustrando le modalità della donazione e le attività che hanno consentito l'acquisto. *“L'iniziativa nasce dalla volontà di migliorare sempre di più la qualità dell'accoglienza*

*dei pazienti in un contesto, già di per sé confortevole ed efficiente, rendendo le ore di attesa per la terapia meno disagiati e scoraggianti”.*

Si tratta di poltrone confortevoli e di ultima generazione, studiate per garantire comodità e sicurezza al malato oncologico durante le sedute chemioterapiche. Questa donazione rappresenta, oltre che l'occasione per rispondere a esigenze reali, anche un ulteriore tassello verso il perfezionamento dell'Ospedale civile di Avezzano. *“È per noi un piacere - ha concluso il segretario di ANCoS Avezzano - condividere questa donazione con tutta la cittadinanza, oltre che con l'equipe medica del reparto di oncologia che ci ha ospitati”.*

## SOLLEVATORI PER DISABILI

I progetti realizzati da ANCoS e le iniziative che l'Associazione porta avanti, sono resi possibili grazie alla disponibilità dei suoi soci e sostenitori, grazie all'impegno e alla dedizione dei suoi volontari e soprattutto grazie alla generosità dei contribuenti che scelgono ANCoS per la raccolta dei fondi del 5x1000.

Uno dei progetti finanziati grazie al 5x1000 riguarda - ancora una volta - la disabilità: dopo il progetto TrasprtABILE, con le consegne dei pulmini su tutto il territorio nazionale, ANCoS ha voluto pensare a degli strumenti utili a quelle associazioni territoriali che si occupano quotidianamente di soggetti non autosufficienti: si tratta di sollevatori per disabili.

I soggetti destinatari di questo progetto, grazie al quale vengono donati 20 sollevatori per disabili, saranno: i centri diurni, le associazioni o le cooperative che si occupano di assistenza e cura degli anziani e delle persone non autosufficienti o con problemi di mobilità. L'iniziativa prevede l'eventuale coinvolgimento alternativo di piscine o

centri sportivi nei quali siano previste attività dedicate in maniera specifica alle persone con disabilità. È previsto, per questo progetto dunque, l'impiego del contributo per l'acquisto e la successiva donazione di sollevatori per disabili, con caratteristiche differenti a seconda dei soggetti beneficiari e dell'ente o dell'associazione che viene coinvolta.

### SEDI

CHIETI  
CASERTA  
UDINE

TORINO  
FORLÌ  
PRATO

ENNA  
TRIESTE  
MACERATA

CATANIA  
FERRARA  
PARMA

REGGIO C.  
PALERMO  
CUNEO

LODI  
ANCONA

## TrasportABILE



Per favorire l'accesso facilitato ai servizi pubblici e privati di mobilità e con il fine di promuovere l'inclusione sociale e ridurre il rischio di isolamento fra le categorie più vulnerabili della società, l'ANCoS ha provveduto all'acquisto e alla fornitura di altri 5 mezzi attrezzati per il trasporto disabili, gli ormai famosi TrasportAbili, distribuiti ai Comitati provinciali. I mezzi sono impiegati, autonomamente o con la collaborazione in loco di associazioni e cooperative dedicate, per il trasporto e per l'ausilio alla mobilità delle persone in difficoltà, a rischio di isolamento a causa delle proprie condizioni psico-fisiche ed economiche, soprattutto laddove i servizi a disposizione della popolazione non risultano quantitativamente o qualitativamente adeguati.

### SEDI

ANCONA/PESARO  
LUCCA

SIENA  
MASSA

CARRARA  
FROSINONE

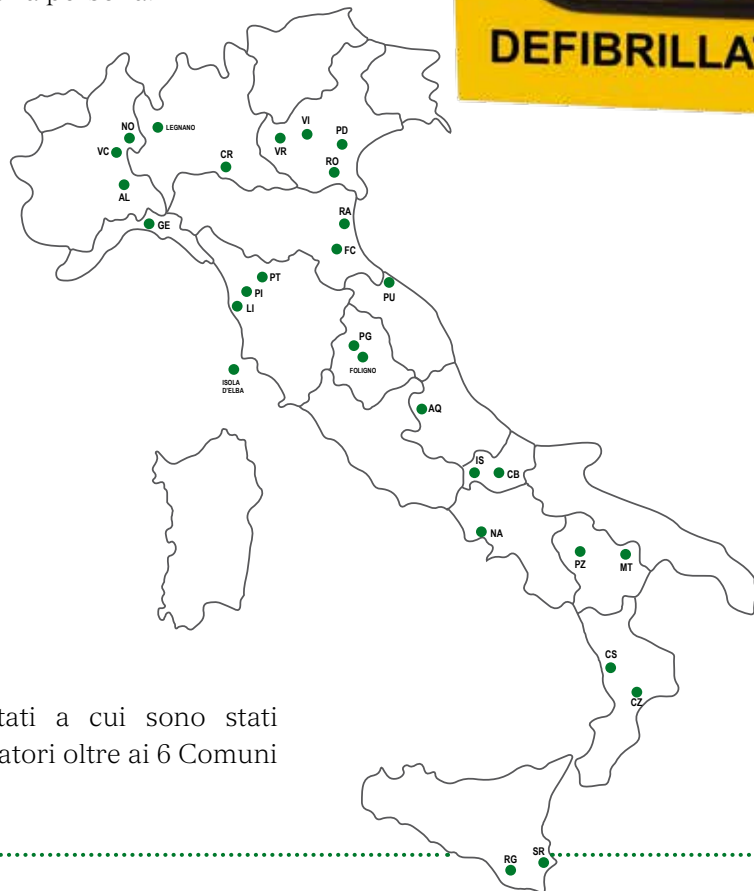






## DEFIBRILLATORE

La salute prima di tutto, questo è il pensiero che ha spinto ANCoS ad acquistare e fornire i defibrillatori ai comitati provinciali che, a loro volta, potranno scegliere di donarli agli Enti locali. ANCoS si prodiga nuovamente per la sicurezza del singolo e della collettività con questo progetto concepito affinché nei luoghi frequentati dalle comunità locali si abbia la possibilità di utilizzare un dispositivo di soccorso sanitario - il defibrillatore - che può salvare la vita di una persona.



Sono 33 i Comitati a cui sono stati destinati i defibrillatori oltre ai 6 Comuni dell'Isola d'Elba.

| SEDI        |           |          |          |              |
|-------------|-----------|----------|----------|--------------|
| RAGUSA      | RAVENNA   | PERUGIA  | VERCELLI | CAMPOBASSO   |
| NAPOLI      | PISA      | L'AQUILA | CESENA   | ISERNIA      |
| ALESSANDRIA | POTENZA   | SIRACUSA | ROVIGO   | MATERA       |
| GENOVA      | FOLIGNO   | PESARO   | VERONA   | ISOLA D'ELBA |
| LIVORNO     | CATANZARO | COSENZA  | PISTOIA  | NOVARA       |
| LEGNANO     | CREMONA   | VICENZA  | PADOVA   |              |



## HOGAR NINOS DIOS, LA CASA DI ACCOGLIENZA PER BAMBINI SPECIALI DI BETLEMME

ANCoS sostiene il progetto in Terra Santa grazie al contributo del 5x1000

Da qualche anno, soprattutto dall'inizio dell'Intifada, a Betlemme l'istituto Famiglia Religiosa del Verbo Incarnato opera in favore dei bambini che vivono in condizioni disagiate nel territorio.

La Famiglia Religiosa del Verbo Incarnato, nata nel 1984 per volontà di Padre Carlos Miguel Buela, ha sentito e constatato l'urgenza di fondare una casa che accolga bambini con disabilità, abbandonati o in grave necessità nella zona di Betlemme. A giugno 2005, Mons. Michel Sabbah ha offerto per tempo illimitato, l'uso di una casa appartenente al Patriarcato Latino di Gerusalemme che si trova presso la Basilica della Natività.

All'inizio del 2006 la Famiglia Religiosa del Verbo Incarnato ha ricevuto la prima 'ospite' dell'allora piccolissima opera appena nata. Con il proseguire degli anni, è stato lo stesso Patriarca di Gerusalemme Mons. Fouad Twal ad incentivare l'istituto religioso nel realizzare l'ampliamento dell'opera. L'ANCoS, grazie al contributo del 5x1000, ha finanziato questa piccola, ma importante realtà con sede a Betlemme. Il centro di accoglienza dedicato a bambini con disabilità diverse, Hogar Nino Dios, con grande entusiasmo e non poche difficoltà, si occupa di bambini in stato di grave necessità. La Casa è gestita dalle Suore del Verbo Incarnato che, nella loro struttura, possono accogliere fino a un totale di 50 bambini. È un centro molto vivo e attivo, che ospita anche una scuola interna per minori



con disabilità, laboratori di apprendimento e un centro di fisioterapia dedicato sempre ai bambini con difficoltà motorie. L'Opera accoglie bimbi cristiani e mussulmani, che provengono dalle zone limitrofe di Betlemme, da Ramallah, Jenin e Hebron ed è totalmente gratuita per chi vi abita.

Associazioni che si occupano di volontariato come ANCoS, contribuiscono al fabbisogno dei beni primari: cibo, vestiti, pannolini, ecc. Inoltre provvedono a specifici aiuti per l'assistenza ai bisogni di ogni bambino in modo più specifico: come l'assistenza medica, la fisioterapia, la scuola e non ultime le attività ludiche e ricreative, a cui ogni bambino ha diritto.

Il contributo di ANCoS, pari a 25.000 euro per l'anno 2018, rappresenta per il Centro una boccata d'ossigeno, un aiuto concreto per gestire e portare avanti le attività quotidiane



## LA FAMIGLIA RELIGIOSA DEL VERBO INCARNATO

La Famiglia Religiosa del Verbo Incarnato nasce il 25 marzo del 1984. Fu fondata da Padre Carlos Miguel Buela.

Il nome "Verbo Incarnato" è stato scelto in onore del Mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, l'evento più grande della storia, nel quale l'Istituto centra la propria spiritualità e dal quale prende esempio per poter realizzare i propri fini e obiettivi: l'inculturazione del Vangelo, prolungando l'Incarnazione in tutto l'uomo e in tutte le sue manifestazioni.

La Famiglia Religiosa è composta da due Istituti religiosi e da un Terzo Ordine Secolare. Attualmente contano nella famiglia di missionari e missionarie distribuiti in ben 40 paesi in tutti e cinque i continenti del mondo. L'Istituto Serve del Signore e della Vergine di Matarà è il ramo femminile della Famiglia Religiosa del Verbo Incarnato. Fin dall'inizio le religiose sparse nel mondo si sono dedicate in grande misura alle opere di Carità, trovando in esse un elemento per portare la Luce del Vangelo a tutti i popoli della Terra.

pochi volontari e che grazie al loro impegno costante, dedicano a ogni bambino ospite un'attenzione particolare e soprattutto l'affetto e il supporto di cui ha bisogno.

La Famiglia Religiosa del Verbo Incarnato si pone ormai da anni obiettivi basilari ma anche molto ambiziosi, soprattutto valutando la realtà geografica e politica del luogo in cui ha deciso di operare. Servire e contribuire alla pace in una Terra in cui da anni si registra una guerra terribile, sono le priorità delle suore, la loro testimonianza di carità a Betlemme si rivolge a tutti e in particolar modo ai più piccoli, siano essi disabili, abbandonati o in gravi necessità., supportando anche le loro famiglie nelle difficoltà logistiche o economiche.

## SOLIDARIETÀ E PROGETTI ANCoS AL CONVEGNO SPERA

» Jacopo Bianchi

"TrasportAbile", "Manteniamo il Passo", "Casa Amatrice": sono solo alcune delle iniziative realizzate da ANCoS e presentate al nono convegno Italia & Africa, organizzato da SpeRA a Genova il 16 e 17 novembre scorsi. SpeRA (acronimo per Solidarietà Progetti e Risorse per l'Africa), fin dal primo convegno del 2010, si occupa di creare sinergie e collaborazioni tra gli operatori del volontariato. Oggi il suo consorzio riunisce 40 associazioni che operano nel campo della cooperazione internazionale. Alla tavola rotonda il pomeriggio del 16 novembre dedicata alle "Luci e Ombre" dei criteri di valutazione dei progetti è intervenuta anche l'ANCoS che, con la relazione del presidente Renato Rolla, ha illustrato l'iter e le specifiche modalità di realizzazione dei propri progetti.

Il Consiglio direttivo nazionale di ANCoS ha infatti istituito al suo interno una Commissione di Valutazione con il compito di analizzare idee e proposte che arrivano dai Comitati provinciali e dai soggetti esterni, per poterne valutare l'attinenza con la mission e gli obiettivi previsti dallo statuto. La Commissione si riunisce una volta all'anno e decide anche sul finanziamento diretto da parte dell'ANCoS nazionale di progetti e iniziative di ambito locale e internazionale. Nel caso in cui la commissione decida di contribuire alla realizzazione di una iniziativa che coinvolge un soggetto esterno,



oltre a esprimere un giudizio di merito sulla validità del progetto e sulla coerenza dei preventivi di spesa, prevede il monitoraggio e il coordinamento durante tutte le fasi della realizzazione. È stato il caso, ad esempio, di "Smiling children town" in Etiopia, della "Maratona solidale" di Pistoia o delle "Esperienze di agricoltura bio" al carcere circondariale di Viterbo. In caso di finanziamenti diretti da parte di ANCoS, tutte le decisioni devono essere prima discusse dal Consiglio direttivo o dalla Giunta esecutiva e, in seguito, approvate dai membri dei rispettivi organi. Questo iter è stato seguito per l'avvio del progetto "TrasportAbile": deliberato dal Consiglio direttivo a fine 2012, è passato al vaglio - con relativo voto - in Commissione progetti per l'affidamento della realizzazione ai Comitati provinciali, in base a una graduatoria incentrata su parametri quali: attività svolta, progetti conclusi e richieste avanzate, per favorire al massimo la trasparenza dell'assegnazione. Identico principio ha ispirato la realizzazione di "Manteniamo il passo", "Più sicuri insieme contro le truffe", "Campagna defibrillatori", tutti progetti mirati a promuovere la solidarietà e il benessere del vivere sociale.





# ACCORDO ANCoS-FIB

*Un piccolo grande passo per un futuro insieme*

Si intravede il sereno nel mondo delle bocce piemontesi. ANCoS e FIB Piemonte, la federazione boccistica regionale presieduta da Claudio Vittino, lavorano alla stesura di un protocollo d'intesa per appianare difficoltà e favorire il corretto svolgimento delle manifestazioni, garantendo così agli associati più opportunità per svolgere l'attività sportiva. Al tavolo di lavoro sono state chiamate anche UNBOVAL e ACSL. Primi fra tutti, il protocollo intende risolvere i problemi che sorgono quando si disputano in contemporanea gare organizzate dalle due associazioni. Il documento, prossimo ormai alla ratifica, prevede infatti un calendario gare concordato e la possibilità di partecipare a gare indette congiuntamente, purché gli atleti siano provvisti di doppio tesseramento. È anche previsto il reciproco utilizzo di arbitri e direttori di gara ed è allo studio la possibilità di uniformare le categorie, relativamente alla C e alla D, con punteggi cumulativi per passaggi da una all'altra. Verranno anche costituiti un comitato tecnico e uno disciplinare comuni.

L'iniziativa è unica in Italia e non poteva che nascere a Torino. Fu infatti a Rivoli che nel 1898 un gruppo di quindici società bocciofile decise di dar vita per la prima volta a un organismo di coordinamento sul territorio. Un legame inscindibile, quello tra il gioco delle bocce e il Piemonte, fatto di passione e di tradizione. Un legame celebrato la scorsa estate dalla Federazione nazionale, che ha scelto Torino come tappa del tour celebrativo per i festeggiamenti del 120° anno di fondazione.

Il protocollo ANCoS-FIB può dunque diventare un modello anche per altre associazioni e federazioni ed essere esteso a tutto il territorio nazionale, con benefici per la disciplina sportiva e per gli atleti, soprattutto per i più giovani. La speranza, infatti, è far crescere un movimento che da sempre fa della capacità di inclusione, della socializzazione e della solidarietà i suoi valori fondamentali.



# SERVIZIO CIVILE: SELEZIONI, NUOVI PROGETTI E TANTE OPPORTUNITÀ

Scopriamo le novità introdotte dal nuovo decreto attuativo e le iniziative messe in campo da ANCoS

» Bernardetta Cannas

Il nuovo Servizio civile Universale, istituito e disciplinato con il Decreto legislativo n. 40 del 2017, in attuazione di quanto previsto sul tema dalla Riforma del terzo settore, sta ormai entrando nel vivo. E anche l'ANCoS si sta uniformando.

L'Associazione nazionale ha infatti provveduto, alcuni mesi fa, alla richiesta ufficiale di iscrizione al nuovo Registro nazionale degli Enti del Servizio civile universale, con più di 70 nuove sedi di attuazione da accreditare e coinvolgere nella futura progettazione.

**Quali sono le novità introdotte dal decreto attuativo?** Il nome può trarre in inganno: nonostante l'aggettivo universale, infatti, l'accesso non è consentito a tutti. Il nuovo Servizio civile è a disposizione di 100mila ragazzi residenti in Italia, che ogni anno possono decidere (su base volontaria) di aderire o meno alle iniziative approvate.

**Come?** Anche in questo caso sarà sufficiente presentare apposita domanda in seguito alla pubblicazione del Bando ufficiale (che quest'anno è stato pubblicato a fine agosto con scadenza 28 settembre). Il governo ha previsto - a breve - un nuovo Bando per coprire 40mila posizioni. Come in passato, trascorsi i termini per la presentazione delle candidature, tutti gli interessati vengono convocati per poter effettuare un colloquio di selezione di fronte a una commissione di esperti che valuta,

generalmente entro un mese, i requisiti dei candidati ai singoli progetti e assegna i volontari alle sedi in base alle loro attitudini, titoli, motivazioni ed esperienze pregresse in diversi ambiti e capacità.

**Chi può partecipare al Bando per il Servizio civile?** L'opportunità è rivolta ai ragazzi tra i 18 e i 28 anni, sia italiani che stranieri, purché regolarmente residenti in Italia da almeno cinque anni (mentre in precedenza, forse perché si trattava dell'evoluzione della vecchia "obiezione di coscienza", era destinato esclusivamente agli italiani).

**Quali sono le novità sulla durata del Servizio civile universale?**

Prima della Riforma, il Servizio civile durava 12 mesi, mentre a seguito del Decreto istitutivo potrà durare dagli 8 ai 12 mesi. Si tratta di una flessibilità che consente a chi non vuole dedicare un intero anno a questa esperienza, di candidarsi ugualmente. Molto

interessante per i giovani candidati è la possibilità introdotta dalla nuova normativa: trascorrere fino a due mesi del totale in Europa, presso sedi accreditate messe a disposizione dagli enti in altri paesi dell'Unione Europea, affinché possano acquisire o migliorare le proprie competenze linguistiche e sentirsi sempre più cittadini europei. L'obiettivo finale, infatti, è quello introdotto attraverso il progetto Odysseus, che prevede l'attivazione di un vero e proprio Servizio civile europeo.







È possibile svolgere attività di Servizio civile presso tutti quegli Enti che non hanno scopo di lucro, quindi i *non profit* e che, ovviamente risultano iscritti agli appositi Registri (nazionale o territoriali). Verranno coinvolti, come già accade, anche i Comuni, soprattutto con progetti di riqualificazione delle periferie. Inoltre, sono stati stipulati accordi con vari Ministeri – come quello dell'Agricoltura, per i progetti contro gli sprechi alimentari, o quello dei Beni culturali, per la tutela del patrimonio, o ancora quello della Giustizia, per la tutela della legalità (oltre agli ambiti di intervento già esistenti).

I volontari potranno dunque svolgere attività in Enti *non profit* che si occupano di istruzione, sanità, ambiente, integrazione, assistenza e inclusione sociale, sviluppo e valorizzazione dei beni culturali. L'obiettivo è di dare l'opportunità ai ragazzi di difendere, tutelare e proteggere il patrimonio del nostro Paese in maniera pacifica partendo dall'articolo 52 della Costituzione che parla di "difesa non armata della patria".

Nessuna novità invece sul fronte del rimborso previsto a favore dei volontari, che rimane identico al passato. I giovani che decidono di svolgere il servizio civile continueranno a percepire mensilmente un importo che ammonta a 433,80 euro netti, fatti salvi i casi di Servizio civile all'estero per i quali con ogni probabilità sarà prevista un'indennità aggiuntiva, per coprire in parte le spese di trasferta. L'esperienza all'estero dà la possibilità di acquisire conoscenze non formali (lavorare in squadra, *problem solving*), che verranno anche riconosciute come crediti formativi e attraverso la certificazione delle competenze, molto utili ai fini del curriculum.

Si tratta, quindi, di un notevole momento di crescita per l'ANCoS, sia a livello nazionale, viste le nuove responsabilità imposte alla struttura - dal punto di vista formale e sostanziale - ma anche per i territori, che si strutturano in maniera sempre più adeguata per poter accogliere i nuovi potenziali volontari in Servizio civile. Così come si tratta di un'opportunità

in più offerta ai giovani -tra i 18 e il 28 anni compiuti- di tutte le regioni e province coinvolte, che vedranno nell'Associazione e nei suoi progetti sociali e culturali un punto di riferimento e di ispirazione ad agire da cittadini attivi per il bene della collettività.

A tal proposito, in attesa di una risposta definitiva circa la nuova iscrizione, si stanno definendo le nuove proposte progettuali (con ogni probabilità saranno tre), da presentare al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile entro il prossimo 11 gennaio, data ultima di scadenza prevista dal Bando in essere.

Contemporaneamente, sono terminate le selezioni dei candidati da avviare al Servizio nei prossimi mesi di gennaio o febbraio (la data definitiva sarà resa nota dal Dipartimento a seguito dei controlli formali e del nulla osta ufficiale) e sono state pubblicate sul sito dell'Associazione le graduatorie provvisorie.

Si prevede l'avvio di più di 30 nuovi operatori volontari in altrettante sedi del Nord ovest, del Centro e del Sud Italia (Sicilia compresa, che accoglierà i giovani in 6 sedi distinte, alcune con esperienze precedenti di Servizio civile, altre al primo banco di prova).

L'entusiasmo, come sempre, non manca e gli operatori locali di progetto, che affiancheranno i nuovi volontari nel corso dei 12 mesi di realizzazione dell'iniziativa, sono come sempre pronti a mettersi in gioco e ad offrire ai giovani il proprio supporto e le proprie competenze.

Alcuni nuovi operatori verranno appositamente formati prima dell'avvio, affinché possano disporre di tutti gli strumenti e le informazioni necessari per portare a compimento nel modo migliore il proprio compito di grande responsabilità.

Ormai il Servizio civile sta assumendo - per ANCoS come per tante associazioni ed enti sul territorio - un ruolo sempre più incisivo, come strumento concreto di cittadinanza attiva e inclusione sociale da un lato, ma anche come canale in grado di consentire ai giovani di avvicinarsi e cominciare a conoscere meglio il mondo del lavoro, le sue opportunità, nonché le normative e le reti a supporto dello stesso.





# RIPROGRAMMARE LA POSTURA PER SVOLGERE AL MEGLIO LA NOSTRA ATTIVITÀ FISICA



» Giorgio Diaferia  
Specialista in Medicina  
Fisica e Riabilitazione



NAZIONALE



La riprogrammazione posturale è un metodo di cura e di prevenzione di molti disturbi del nostro apparato muscolo-tendineo articolare. Un corretto funzionamento dei nostri recettori nervosi periferici e una loro corretta integrazione con i centri nervosi superiori, permette di mantenere un tono muscolare armonioso, un corretto equilibrio dei muscoli agonisti e antagonisti, evitando quindi di sprecare inutilmente energia muscolare e rendere invece un gesto atletico - o anche della vita lavorativa e di relazione - più fluido ed efficace.

Il sistema tonico posturale riconosce i recettori sensoriali (esterocettivi cutanei e propriocettivi, visivi, vestibolari e uditivi) che posizionano le varie parti del corpo in relazione all'insieme e all'ambiente; i centri superiori (nuclei vestibolari, cervelletto, formazione o sostanza reticolare, corteccia cerebrale) che integrano e rielaborano i dati derivanti dalle fonti precedenti, combinando i processi cognitivi e strategici (engrammi) e gli effettori (nuclei cranici oculomotori da cui partono i comandi ai muscoli oculomotori per la stabilizzazione visiva) e il midollo spinale da cui partono i segnali diretti alle placche motrici dei muscoli.

La riprogrammazione posturale è dunque una terapia delle alterazioni della statica e della "programmazione di movimento" del corpo umano che conducono a dolore e limitazione delle capacità funzionali.

Frequentemente alla riprogrammazione posturale si rivolgono i pazienti affetti da dolore muscolare e articolare nel quadro di malattia comunemente chiamata "artrosi", ma le indicazioni di terapia in riprogrammazione posturale sono molto più estese, facili da eseguire, senza particolare impegno per il paziente che deve solo attenersi a una semplice routine per curare le anomalie del suo equilibrio e della sua sensorialità, spesso risultano inconscie o non riconosciute, benché ne siano la causa.

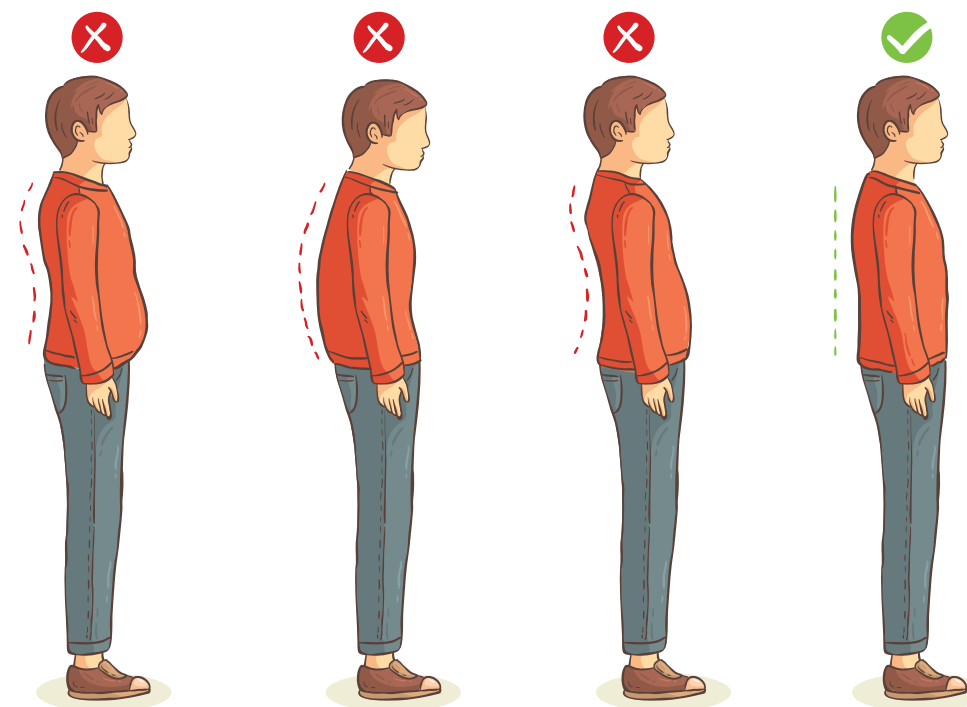
La riprogrammazione posturale consta di una serie di trattamenti che sono volti a ripristinare il funzionamento dei recettori sensoriali del corpo, in modo tale che, conseguentemente, venga recuperato l'equilibrio nella statica e nella dinamica che era andato perduto.

In condizioni di normale fisiologia (non così frequente come si pensa) la sensorialità (input che è afferente al sistema nervoso centrale) dovrebbe essere integrata nel sistema nervoso

per disporre di una sua capacità autoadattante, grazie ad una serie di compensi e risposte neuromuscolari (in uscita verso la muscolatura e la periferia o output). Il sistema è - o dovrebbe essere - integrato nei suoi vari organi e autoregolato nella sua fisiologia.

Punto di partenza è una valutazione generale medico specialistica del paziente, con uno studio statico e dinamico della postura, dei suoi appoggi podalici, della funzionalità dell'articolazione temporo-mandibolare e dell'occhio e della sua mobilità.

Ma in sostanza che cos'è la postura? È il nostro modo di stare in piedi in equilibrio, garantito da un sistema di regolazione a tutti i livelli correlati tra loro. Ogni modificazione della postura coinvolge il sistema e può provocare deformazioni a ogni livello, che comportano alterazioni della stessa. Pertanto la ginnastica posturale è la presa di coscienza e l'attenta gestione del proprio corpo: corretto uso delle posizioni, armonica espressione del movimento, economico impiego delle forze, globale efficacia delle risposte funzionali.



# REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PRIVACY

## UN'OPPORTUNITÀ PER METTERSI IN REGOLA

Nello scorso numero della rivista, tra i vari appuntamenti ai quali sono chiamate le associazioni, abbiamo menzionato quello imposto dal Regolamento Europeo n. 679/2016, siglato GDPR, entrato in vigore il 25/05/2018, che stabilisce nuove disposizioni in tema di informativa e consenso sulla privacy.

Come recita il titolo, la nuova normativa, anche se un po' impegnativa per le realtà associative di ridotte dimensioni, è certamente più garantista nei confronti dell'associato e consente alle associazioni, in passato non sempre in regola con la privacy, di uniformarsi una volta per tutte, sanando così le eventuali vecchie irregolarità.

L'oggetto del regolamento è il trattamento dei dati personali (si riferisce, quindi, alle sole persone fisiche), che distinguiamo in dati identificativi (anagrafici), di più facile gestione, dati sensibili (dati sanitari, origine etnica, orientamenti sessuali...) e dati giudiziari (esistenza di provvedimenti giudiziari).

Per quanto ci riguarda, le associazioni dovranno porre in essere misure tecniche e organizzative atte al trattamento e alla messa in sicurezza dei dati personali in conformità al dettato normativo. Ne consegue che sarà necessario adottare, sin dalla fase progettuale, dei sistemi di trattamento dei dati personali (il cosiddetto principio "Privacy By Design") e dovranno essere raccolti solo quelli strettamente necessari al raggiungimento delle finalità associative e solo per il tempo necessario a tale scopo (cosiddetto Principio "Privacy By Default"). Di conseguenza, le autorità preposte effettueranno un controllo essenzialmente "ex post" sulle decisioni assunte dal titolare del trattamento (il presidente del circolo) che, pertanto, sarà obbligato alla tenuta di un registro dei trattamenti, cartaceo o informatico, e a effettuare una valutazione di impatto dei rischi (DPIA).

Come evidenziato nello scorso numero della rivista, il legislatore, se pur in ritardo sui tempi programmati, è intervenuto con il Dlgs. 10/08/2018 n. 101, entrato in vigore il 19/09/2018, abrogando alcune norme ed emendandone altre, ai fini di adeguare il nostro sistema al Regolamento Europeo, che, a differenza di una direttiva, è direttamente applicabile, non necessitando di alcun intervento formale da parte degli Stati membri.

In conclusione, nulla di allarmante. In ogni caso, l'ANCoS, attraverso le proprie sedi dislocate su tutto il territorio nazionale, fornirà il necessario supporto con soluzioni mirate.

Renato Rolla

L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale, che potrà essere sottoposta alla sua attenzione, attraverso l'indirizzo di posta elettronica: [ancosto@libero.it](mailto:ancosto@libero.it)

# LA GRANDE NOTTE DEL JAZZ

A Torino una non-stop di musica e solidarietà

» Jacopo Bianchi

Sette ore di musica senza interruzioni, dalle sei del pomeriggio all'una di notte, per raccogliere fondi a favore del Comitato sfollati del ponte Morandi di Genova. È stata questa la "Grande Notte del Jazz Piemontese", andata in scena al Bunker di Torino il 28 novembre nello spazio industriale dismesso dell'ex scalo ferroviario Vanchiglia.

A organizzare l'evento il Consorzio Piemonte Jazz (del quale ANCoS è socio fondatore) e l'associazione Variante Bunker. Nata da un'idea di Giorgio Diaferia, medico batterista e segretario del Consorzio, la "Grande Notte del Jazz Piemontese" ha raccolto l'adesione di MIDJ, l'associazione italiana di musicisti di jazz e dei cinque jazz club torinesi che animano la rassegna Jazz per Torino: Jazz Club Torino, Café Neruda,

Charlie Bird, Ai Tre Bicchieri e Osteria Rabezzana. Hanno preso parte alla maratona musicisti del calibro di Fulvio Albano, Diego Borotti, Emanuele Cisi, Furio Di Castri, Fabio Giachino, Giorgio Li Calzi, Luigi Tassarollo. Sul palco anche una nutrita rappresentanza di jazzisti liguri, guidata da Massimo Faraò, Andrea Pozza, Massimiliano Rolff, Gianluca Tagliazucchi e Aldo Zunino. I gruppi si sono esibiti suonando ciascuno due brani dai rispettivi repertori e molti solisti hanno improvvisato jam session direttamente sul palco. Durante la serata è stato proiettato "Note Necessarie", il docufilm sulla vita del grande trombettista Enrico Rava. A presentare e condurre la serata l'attrice Manuela Grippi.

## DALL'ANTICA POMPEI A SNOOPY, QUANDO L'ARTE RITRAE IL PIÙ FEDELE COMPAGNO DELL'UOMO

Dopo la figura umana, il cane è l'animale da sempre più rappresentato dagli artisti, di tutte le epoche e di tutti gli stili. Alla Reggia di Venaria la mostra "Cani in posa" racconta, in un percorso lungo 109 opere, l'ininterrotta presenza del cane nell'arte occidentale. Fino al 10 febbraio nelle Sale delle Arti della Reggia sculture e dipinti accompagnano il visitatore in un originale e inedito percorso, dall'arte greca a quella contemporanea, dalle steli funerarie alle pitture del Seicento, ai quadri di Guillermo Lorca e di Matteo Basile. «Il cane - ha detto l'ideatore della mostra Fulco Ruffo di Calabria - ha la forza di avvicinare mondi lontanissimi, attraverso il dono della fedeltà e l'esposizione è un invito a visitare gli amici a quattro zampe nel loro miglior aspetto».

## CANI IN POSA, DALL'ANTICHITÀ AD OGGI

Fino al 10 febbraio 2019  
Reggia di Venaria – Sala delle Arti  
Info: [www.lavenaria.it](http://www.lavenaria.it)



Il Presidente del Consorzio della Regione Nord-Sud  
Il Direttore del Consorzio della Regione Nord-Sud  
L'Amministratore di Chiusa Pavesa





**Lucio Rizzica**

*Behind. Ogni medaglia ha il suo rovescio*

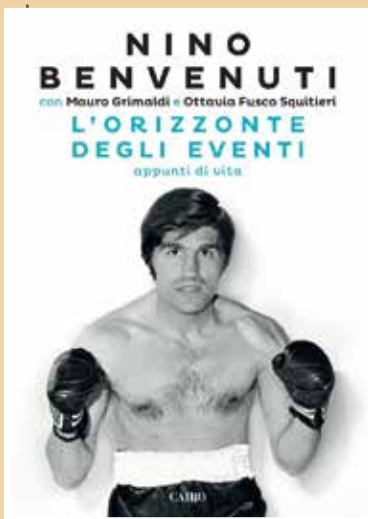
*Infinito*

*2018, pp. 211*

## Behind. Ogni medaglia ha il suo rovescio

di Lucio Rizzica

Una raccolta di ventisei brevi storie di sport, scovate da Lucio Rizzica in giro per il mondo. La lente di ingrandimento non è indirizzata ai podi, alle vittorie, alle vicende gloriose: Rizzica si concentra sull'umanità, nel bene e nel male, degli atleti. Il focus del volume è sulle esistenze ordinarie di persone: che sono donne e uomini, prima che sportivi. Il tentativo è quello di scovare cosa c'è dietro-da qui il titolo Behind,- ai successi e ai fallimenti di gente che ha speso e sacrificato anni ed energie per superare limiti, rincorrere record, cambiare la propria vita. Perché dietro ogni medaglia, olimpica o di quartiere, come scrive nella prefazione del libro di Rizzica, Andrea Zorzi, ci sono sogni, sudori, amarezze e rinascite. Dietro ogni medaglia ci sono scelte giuste o sbagliate, giorni lieti o infausti. Behind è il racconto di un'umanità che ruota attorno al mondo dello sport.



**Nino Benvenuti**  
con Mauro Grimaldi e Ottavia  
Fusco Squitieri

*L'orizzonte degli eventi.*

*Appunti di vita*

*Cairo Publishing*

*2018, pp. 154*

## L'orizzonte degli eventi. Appunti di vita

di Nino Benvenuti

Quest'anno Nino Benvenuti ha compiuto 80 anni (è nato il 26 aprile 1938) e per l'occasione ha affidato alle pagine di un libro le sue memorie. Si tratta dunque di un'autobiografia del grande campione di boxe italiano, che fra gli anni Cinquanta e Sessanta (il ritiro nel 1971) si è reso famoso in tutto il mondo per le sue imprese sul ring. Ma essendo un racconto in prima persona vi si trova non solo l'atleta e la sua carriera, ma anche il Benvenuti uomo e la sua vita senza guantoni, una prospettiva di osservazione inedita, in grado di far riscoprire al lettore uno dei più importanti personaggi dello sport italiano. Il libro contiene una serie di veri e propri episodi esistenziali, resi attraverso il particolare artificio narrativo per cui ogni lettera del nome "NINO BENVENUTI" è ispiratrice di un tema legato alla vita del fuoriclasse, come ad esempio, la B di "Basta" riferita al momento in cui il campione archiviò l'argomento boxe.

# CONFARTIGIANATO PERSONE AL SERVIZIO...

## ... DEI SOCI ANCoS

Confartigianato Persone riunisce i servizi diretti a semplificare e rendere più leggera la vita di cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa. Caaf, Anap, Inapa e ANCoS operano con l'unica filosofia di offrire il servizio più completo ed efficiente per tutti

### Caaf:

Il Caaf Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro. Protegge gli interessi familiari, ha inoltre notevoli varietà di servizi, tra cui: compilazione del modello 730, compilazione della dichiarazione e bollettino ICI, certificazione ISEE, per cui si rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate. L'elaborazione del RED (modello reddituale), che permette ai pensionati INPS di non incorrere in situazioni debitorie o perdita dei diritti nel momento di segnalare correttamente all'Istituto i limiti di reddito, che devono essere rispettati.

### Inapa:

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale ed assistenziale, Confartigianato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio del patronato INAPA per il conseguimento di: pensioni INPS, pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAl e tutte le Casse liberi professionisti, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi, come anche, indennità di maternità, prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, trattamenti di famiglia, sistemazione delle posizioni assicurative, come contributi mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare e versamenti volontari. Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

### Anap:

Ha come principale obiettivo garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità, attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali. L'azione dell'ANAP sia a livello nazionale che sul piano internazionale, infatti, è ispirata dai valori della giustizia e della solidarietà. L'ANAP intende promuovere la tutela dell'anziano nell'ambito delle scelte della legislazione Comunale, Provinciale e Nazionale con il libero esercizio dell'attività sindacale. L'ANAP permette di usufruire di numerose convenzioni, stipulate per rispondere alle principali esigenze, e offre molti servizi ai propri soci, e non solo, come il portale sanità (www.anap.it) consultando il quale, il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.



## ... E DEI CIRCOLI ANCoS

I Comitati attraverso gli uffici delle sedi locali di Confartigianato, possono garantire ai Circoli servizi riguardanti: problemi statutari, scadenze per i rinnovi delle cariche sociali e approvazione bilanci, tenuta contabilità e compilazione bilanci, adempimenti tributari, paghe, denuncia dei redditi, tenuta registri IVA, oltre alle questioni fiscali in generale, leggi su commercio e artigianato, regole di igiene alimentare (Haccp), Legge 626 e consulenza legale. I comitati provinciali ANCoS, dislocati su tutto il territorio nazionale, possono assicurare ai propri circoli lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali, spacci e mense che per i loro aggiornamenti. In virtù della convenzione stipulata tra ANCoS e la SIAE i circoli affiliati possono usufruire degli sconti sui compensi alla SIAE per i diritti musicali e per le manifestazioni ed eventi musicali previste nei circoli per i soci e loro familiari. Inoltre i circoli ANCoS sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile.

## Prestazioni odontoiatriche con Blue Assistance

Nuova convenzione tra ANCoS Nazionale e Blue Assistance Società di Servizi, appartenente alla Reale Group, leader nell'ambito della salute e dell'assistenza alla persona, alla famiglia ed ai loro beni.

L'accordo mette a disposizione dei soci ANCoS una rete di strutture sanitarie – circa 1.200 studi odontoiatrici convenzionati, 1.200 case di cura e poliambulatori e circa 500 fisioterapisti – dislocate sull'intero territorio nazionale ed operanti in regime di qualità costantemente monitorata. In forza di detto accordo, gli associati ANCoS potranno, mediante semplice presentazione della tessera presso



i centri convenzionati, avvalersi delle prestazioni (odontoiatriche, diagnostiche e fisioterapiche) offerte da tali centri e usufruire di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico. I nominativi dei centri convenzionati sono reperibili sul sito [www.mynet.blue](http://www.mynet.blue) e comunque presso le sedi ANCoS. Le prestazioni offerte agli utenti finali valgono sino a quattro familiari conviventi con il titolare della tessera. Si fa presente che la percentuale degli sconti applicati varia mediamente dal 30 al 50% a seconda della prestazione fornita.



Costruiamo grandi cose  
con piccoli contributi



**ANCoS**  
  
*Confartigianato*  
persone

**Codice Fiscale**  
**07166871009**

**Dona il tuo**  
**5x1000**



**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Scelgo dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dalle associazioni di promozione sociale e dalle associazioni riconosciute che operano nel settore di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e dalle associazioni sportive dilettantistiche e presso del conferimento di cui sopra

FIRMA: Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 07166871009

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

FIRMA: \_\_\_\_\_

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): \_\_\_\_\_

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

**AVVERTENZE** Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.